

		X
		X



MF
19 maggio 2010

Stanleybet vuole 1,5 mld dal governo

Il bookmaker Stanleybet chiederà un risarcimento da 1,5 miliardi al governo italiano per «danni diretti, perdita di profitti, perdita di opportunità commerciali e danni di immagine» maturati nel corso del periodo che va dal 1998 al 2006. È quanto si legge in una nota dell'operatore che ha inviato la richiesta di risarcimento alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Il caso sarà discusso di fronte al Tribunale civile di Roma. Si tratta del più grosso risarcimento chiesto da un operatore privato a un governo di uno Stato membro nella storia dell'Unione Europea, quasi pari all'intera raccolta del settore scommesse in Italia nel primo quadrimestre 2010 (1,7 miliardi di euro). Siamo all'ultima risorsa» dice John Whittaker, chief executive della Stanleybet, «siamo sempre stati disponibili a trovare una soluzione condivisa con il governo italiano. Invece da 12 anni a questa parte siamo ancora costretti a combattere per far valere i nostri diritti». Ad affiancare Stanleybet nella causa è lo studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani. (riproduzione riservata)

Mauro Romano

